

CONCORSO PUBBLICO per titoli ed esami
per la copertura a tempo indeterminato e tempo pieno di n. 1 posto di
COLL. PROF. ASSISTENTE SOCIALE (CAT. D)
(scaduto in data 21/10/2021 – espletato i giorni 25/01/2022 e 23/02/2022)
assolvimento obbligo aziendale di pubblicazione
ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016

TRACCE PROVA SCRITTA

1. Le Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" (CU, 21-12-2017), propongono un modello di intervento con le famiglie che fa riferimento al c.d. "*Mondo del bambino*", che costituisce una rielaborazione italiana (LABRIEF-UNIPD) del modello inglese "*Assessment Framework*", elaborato all'interno del programma "*Looking after children*". Il modello fa riferimento al cosiddetto "*approccio ecologico*" di Bronfenbrenner (1977), che vede lo sviluppo del bambino come inserito all'interno di un complesso sistema di relazioni. La prospettiva di intervento, derivante dalle Linee di Indirizzo Nazionali soprarichiamate, comporta un significativo cambiamento nelle relazioni tra le persone e le famiglie in situazioni di vulnerabilità ed i servizi socio-sanitari e sociali con cui interagiscono, che è stata sperimentata negli anni con il programma PIPPI.
Le chiediamo di indicare:
 - i contenuti fondamentali dell'approccio ecologico nella lettura delle situazioni di vulnerabilità familiare;
 - le principali conseguenze nelle relazioni tra famiglie e servizi che conseguono all'adozione del modello relazionale proposto dalle linee di indirizzo nazionali sopra richiamate;
 - quali modelli/approcci di servizio sociale ritiene siano più adeguati per gestire al meglio il modello di intervento precedentemente descritto, illustrandone le caratteristiche principali.

2. L'art. 53 della LR 33/2009, relativo all'"Area della salute mentale", al comma 3 recita:
"Le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione relative agli ambiti di cui al comma 2 sono svolte dai competenti servizi in raccordo con l'attività dei consultori e del servizio sociale professionale, e sono attuate attraverso l'integrazione interdisciplinare di attività ospedaliere e territoriali, con il coinvolgimento delle famiglie, il contributo delle formazioni sussidiarie del territorio e l'adozione di modelli sociosanitari integrati, comunitari, multidisciplinari e proattivi, nel contesto delle reti sociali e familiari, assicurando l'esercizio dei diritti, la continuità dei percorsi di cura, la presa in carico delle persone e la valorizzazione del loro sapere esperienziale e delle competenze acquisite."
Data questa definizione normativa, indichi quali – a suo parere – sono le funzioni e le attività prioritarie proprie del servizio sociale nell'area della salute mentale in Lombardia e quali gli approcci ed i modelli teorici di social work più coerenti con la prospettiva indicata dalla norma.

3. Descriva come sono mutate, nell'ultimo decennio, ed in particolare in Lombardia, le linee di indirizzo per il funzionamento dei consultori familiari (anche in riferimento ai centri per le famiglie) ed il loro impatto sul lavoro sociale. Delinei – conseguentemente – le aree prioritarie di lavoro sociale in ambito consultoriale ed infine descriva gli approcci ed i modelli teorici di social work più coerenti con la prospettiva indicata dalle norme.

TRACCE PROVA PRATICA

1. La signora Siviglia, anni 54, presenta una gravissima disabilità ("Tetraparesi in esito di ictus ischemico. Sindrome mieloproliferativa cronica. Ipertensione arteriosa. Incontinenza sfinterica. Portatrice di PEG. Disturbo di personalità della sfera schizoide").
Risulta dipendente in tutte le ADL e IADL: non deambula e per gli spostamenti utilizza la carrozzina

elettrica a comandi manuali, ha incontinenza sfinterica, deve essere aiutata nell'alimentarsi ed è portatrice di PEG, inoltre necessita di aiuto per tutte le operazioni di igiene e vestizione.

Da un punto di vista cognitivo, dalla documentazione fornita dall'utente si osserva una diagnosi di disturbo di personalità con tratti ossessivo compulsivi/schizoidi.

Siviglia è separata da dieci e vive da sola da quando il figlio, nel 2019, si è sposato; ha rapporti molto conflittuali sia con il figlio che con la nuora. Ha una madre con problemi di demenza che vive con l'altro figlio.

La signora non riesce a tollerare la presenza di una badante, ne ha cambiate parecchie per i più svariati motivi: al momento rimane diverse ore al giorno e la notte sola, priva di un'assistenza continua.

Pur chiedendo aiuto, dimostra una assoluta mancanza di collaborazione e disponibilità verso i servizi. L'assistente sociale del Centro Multi servizi ha valutato che dal punto di vista assistenziale la situazione è inadeguata, con reale rischio nell'ambito socio-assistenziale e socio-sanitario: Siviglia non riesce a provvedere e riconoscere autonomamente i propri bisogni. Come procedere?

Il candidato definisca sintetico piano di intervento.

2. Dublino ha 82 anni, è vedovo da cinque, vive solo in un alloggio di edilizia popolare adeguato; ha un'unica figlia, Andorra, che vive a 60 Km di distanza.

Da qualche tempo Dublino accede frequentemente al pronto soccorso per piccoli traumi (è caduto in bagno, si è scottato con la pasta, ecc.) o malori occasionali (pressione arteriosa o glicemia fuori dai parametri).

Il medico di famiglia rileva che l'anziano, oltre ad accedere frequentemente in PS, ha anche qualche difficoltà di memoria e spesso si reca in un bar della zona noto per le slot/VTL e segnala la situazione all'assistente sociale del Centro Multiservizi della ASST consigliando un collocamento in RSA che Mario rifiuta categoricamente: vuole restare a casa sua ed inoltre ha una pensione di €. 1.200,00 mensili non sufficienti al pagamento della retta.

Il candidato definisca sintetico piano di intervento.

3. In qualità di assistente sociale del SERT, ha un primo colloquio con Varsavia, 46 anni, casalinga, che porta un problema che la preoccupa: il marito Belgrado, 48 anni, impiegato di banca, gioca d'azzardo.

Dal racconto emerge che la famiglia, oltre che dai coniugi, è composta dal figlio 21enne, studente, e dalla madre di Varsavia, 78 anni, vedova.

Belgrado avrebbe cominciato a giocare cinque anni fa per "sfogarsi per lo stress lavorativo". Dopo aver prosciugato il conto corrente familiare, ha prelevato danaro dai conti correnti di diversi clienti per un ammontare complessivo di circa 500.000,00 euro. Ha tentato di nascondere gli ammanchi facendo ulteriori debiti prima con finanziarie e poi con degli usurai. Il direttore della filiale si è accorto della situazione ed ha sospeso Belgrado dal servizio. E' in questo modo che Varsavia la scorsa settimana è venuta a scoprire i problemi del marito con il gioco. Sconvolta dalla notizia si è rivolta al servizio chiedendo aiuto.

Il candidato definisca sintetico piano di intervento.

TRACCE PROVA ORALE

1. Approfondimento e commento del caso clinico estratto in sede di prova pratica.
2. Quesito di informatica: Strumenti di comunicazione a distanza nel servizio sociale in epoca Covid.
3. Traduzione brano in lingua inglese conservato in atti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE : artt. 11,14,15,16,20,21,22 D.P.R. 220/2001